

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO PORTUALE (EMMP)
Scuola di Scienze Sociali
Dipartimento di Economia**

**SEZIONE 1 - SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE
COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI**

La presente Sezione (denominazione: MA2023 sezione 1 LMEMMPCdS_v1) è stata presentata, discussa e approvata nel Consiglio del Corso di Studio del 15/09/2023.

Il documento è caricato sul Team "CdS EMMP (DIEC) – DOCUMENTI AQ 2023".

La Commissione AQ di Scuola ed il PQA potranno revisionare il documento e il file verrà quindi restituito al CdS. Es. "MA2023 sezione 1 L/LMnomeCdS.rev". (entro 15/11/2023)

Il CdS dovrà apportare le modifiche richieste, oppure motivare adeguatamente la decisione di non effettuare le modifiche; in questo ultimo caso dovrà inserire nel documento (come commento in modalità Revisione), le motivazioni adottate. In ogni caso il documento dovrà essere allegato al verbale del CCS nel quale verrà approvato. Come indicato nel documento "Linee guida per la redazione del monitoraggio annuale del Corso di Studio" si ricorda che la versione definitiva della SMA (denominazione MA2023 sezione 1 L/LMnomeCdS_def), dovrà essere inserita in una cartella compressa (denominazione MA2023 L/LMnomeCdS_def) comprensiva delle 5 sezioni, da caricare nel repository del CdS e da inviare al Presidio (presidio@unige.it) entro metà dicembre 2023.

Contestualmente SOLO il commento sintetico presente nella SOTTOSEZIONE 1.A – ANALISI DEGLI INDICATORI della Sezione 1 SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) dovrà essere caricato nella SUA-CdS

SOTTOSEZIONE 1.A – ANALISI DEGLI INDICATORI

PREMESSA

Trascorsi vent'anni dalla sua istituzione, il Corso di studio (CdS) magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) mantiene la sua specificità dovuta all'elevato grado di specializzazione interdisciplinare mirato al settore dello *shipping* e del trasporto marittimo di merci e di persone tale da renderlo un Corso di nicchia che si differenzia in modo sostanziale dagli altri Corsi di studio magistrali della medesima classe nell'Ateneo di Genova, nell'area geografica del Nord-Ovest e negli altri Atenei italiani non telematici per cui i confronti tra i diversi dati aggregati non risultano particolarmente significativi.

Tanto premesso, si precisa che i dati analizzati e commentati in questo documento sono aggiornati alla data del 1° luglio 2023.

Riguardo alla scelta degli indicatori, nel rispetto delle Linee guida per la redazione del monitoraggio annuale del Corso di studio a cura del Presidio per la qualità di Ateneo del 8 giugno 2023 nella presente sottosezione, dopo essere stati analizzati attentamente tutti i dati a disposizione, sono commentati:

- il set minimo di indicatori definiti dall'ANVUR per l'individuazione dei CdS critici;
- gli indicatori aggiuntivi individuati dal NdV;
- gli indicatori utilizzati nella programmazione di Ateneo e ministeriale;
- gli indicatori presi in considerazione nella scorsa SMA EMMP;
- gli indicatori funzionali al monitoraggio degli obiettivi indicati nell'RRC. A tale proposito si segnala

che la presente sezione della Scheda di monitoraggio annuale è stata redatta in concomitanza dell'aggiornamento del Rapporto del Riesame Ciclico (RRC), anch'esso approvato nella seduta del CCS EMMP del 15 settembre 2023. È pertanto a tale nuovo RRC che si è tenuto conto nell'esame degli indicatori e nell'individuazione delle misure correttive.

INDICATORI RELATIVI ALLA SCHEDA ANAGRAFICA

iC00a: Avvii di carriera al primo anno

Gli avvii di carriera al primo anno del CdS EMMP in aumento fino all'anno 2020 (63 nel 2018, 71 nel 2019, 84 nel 2020) hanno subito un'inversione nel *trend*, in un primo momento non particolarmente significativa (78 nel 2021), ma piuttosto incisiva nell'ultimo anno (52 nel 2022).

La causa dell'inversione dell'andamento dell'indicatore era stata individuata nella SMA dell'anno scorso nella situazione contingente dovuta alla pandemia covid-19. La circostanza che fino a quel momento la didattica fosse stata svolta esclusivamente online poteva infatti aver incentivato a iscriversi al CdS EMMP anche chi, per difficoltà di spostamento, non avrebbe preso questa decisione se le lezioni fossero state interamente in presenza. Pertanto si era avvertito che, con il ritorno alla normalità, potesse essere fisiologico un calo delle iscrizioni.

Considerato il dato più recente si può subito notare che nel 2022 gli avvisi di carriera al primo anno EMMP risultano in numero inferiore rispetto agli anni precedenti alla pandemia. Vero è che se si confronta l'indicatore di EMMP con quello degli altri corsi dell'Ateneo e dell'area geografica di riferimento si osserva come questi ultimi si caratterizzino per un simile *trend* di crescita nei primi anni e di notevole decrescita nell'ultimo anno (l'indicatore di Ateneo di Genova, pari a 79,5 nel 2018, diventa 48,7 nel 2022, l'indicatore dell'Area geografica da 148 nel 2018 scende a 128,6 nel 2022, mentre l'indicatore degli altri Atenei italiani decresce da 110 nel 2018 a 92 nel 2022). Dunque, la notevole riduzione nel 2022 degli avvisi di carriera risulta essere un problema comune ed anzi in termini percentuali risulta più incisiva negli altri Corsi di laurea magistrale della stessa classe rispetto al CdS EMMP, il che porta a pensare che sia in buona parte dovuta a cause contingenti fuori del controllo del CCS EMMP. Inoltre, la circostanza che in termini assoluti il numero di iscritti al CdS EMMP sia da sempre significativamente inferiore a quello degli altri Corsi della medesima classe appare del tutto normale in quanto coerente con le caratteristiche di nicchia del CdS EMMP illustrate nella Premessa di questa Scheda. Ciò nonostante, se l'indicatore iC00a dovesse continuare a decrescere nei prossimi anni potrebbe diventare critico. Pertanto, il CCS ritiene opportuno fin da ora adottare alcune misure correttive di cui si darà conto nel seguito di questo documento nella sottosezione 1.B.

iC00d: Iscritti

Così come il sopra analizzato indicatore iC00a concernente gli avvisi di carriera al primo anno, anche l'indicatore iC00d relativo al numero di iscritti al CdS EMMP segue un analogo andamento, prima in crescita (116 nel 2018, 150 nel 2019, 188 nel 2020) e poi in decrescita (187 nel 2021, 166 nel 2022) anche se in misura molto meno incisiva rispetto agli altri corsi di studio dell'Ateneo di Genova (220 nel 2021, 135 nel 2022). Sebbene al momento l'indicatore iC00d non appaia critico considerato che, anche in questo caso così come per il sopra esaminato indicatore iC00a, le peculiarità dell'offerta didattica del CdS EMMP e le opportunità di lavoro in un settore così specializzato mal si conciliano con classi eccessivamente numerose, resta il timore che l'indicatore possa peggiorare se nei prossimi anni si dovesse continuare ad assistere a una consistente diminuzione degli iscritti. L'adozione di misure correttive in relazione all'indicatore iC00a si auspica avranno effetti positivi anche sull'indicatore qui in esame.

iC00e: Iscritti regolari ai fini del CSTD

Anche l'indicatore iC002 relativo agli iscritti regolari ai fini del costo standard (105 nel 2018, 138 nel 2019, 162 nel 2020, 157 nel 2021, 128 nel 2022) presenta un andamento simile a quello dei due indicatori iC00a e iC00d essendo ad essi strettamente correlato. Pertanto trovano conferma le osservazioni sopra svolte a cui si rinvia.

INDICATORI DIDATTICA (GRUPPO A, ALLEGATO E, DM 987/2016)

iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.

Questo indicatore presenta un andamento in diminuzione nel corso degli ultimi tre anni (66,7% nel 2018, 73,2% nel 2019, 66,0% nel 2020, 57,3% nel 2021), mantenendosi tendenzialmente di poco superiore alle medie di Ateneo di Genova tranne nell'ultimo anno di rilevazione (si noti che, diversamente dalla stragrande maggioranza degli altri indicatori del Gruppo A, in questo caso l'ultimo dato disponibile si ferma al 2021 non rendendo agevoli i collegamenti tra i diversi indicatori).

La riduzione dell'indicatore negli anni 2020 e 2021 – che peraltro non si è discostata in modo significativo dalle percentuali degli altri aggregati – sembra dipendere, da un lato, dal diffondersi e perdurare della pandemia covid-19 che ha reso più difficile per gli studenti, per le ben note problematiche legate alle misure restrittive della libera circolazione, tenersi al passo con lo studio e, dall'altro, dalla circostanza che, dai colloqui dei docenti con studenti e laureandi, emerge come la maggior parte di loro sia sempre più frequentemente impegnata in esperienze di *stage* e di lavoro, avendo, pertanto, minor tempo a disposizione per lo studio con conseguente rallentamento delle carriere come si ricava dall'analisi non soltanto dell'indicatore iC01, ma anche di altri indicatori del gruppo E a cui si rinvia. L'indicatore iC01, comunque, al momento non appare critico, pur essendo necessario un suo attento monitoraggio.

iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso

Questo indicatore, come segnalato nelle SMA precedenti, mantiene nel corso degli anni un andamento tendenzialmente costante, oscillando all'interno di una forcella percentuale piuttosto ristretta (74,5% nel 2018, 80,0% nel 2019, 83,8% nel 2020, 80,9% nel 2021, 83,3% nel 2022). In linea di massima le percentuali relative al CdS EMMP risultano leggermente superiori alle medie di Ateneo e leggermente inferiori a quelle dell'Area geografica del Nord-Ovest.

L'indicare non desta al momento particolari criticità considerato che la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS EMMP risulta elevata. Tuttavia si teme che il rallentamento del percorso di studi che si ricava dall'analisi dell'indicatore iC01 e degli altri indicatori del gruppo E, possa in un prossimo futuro incidere negativamente sull'andamento dell'indicatore in esame.

iC04: Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo

La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP provenienti da altri Atenei presenta un andamento incostante nel corso degli anni (12,7% nel 2018, 4,2% nel 2019, 6,0% nel 2020, 14,1% nel 2021, 3,8% nel 2022), posizionandosi sempre significativamente al di sotto delle medie dell'area geografica e di quelle di altri Atenei italiani (oscillanti tra il 33% e il 40% circa). Effettuando un confronto con l'indicatore riferito all'Ateneo di Genova si può notare che quest'ultimo, seppur con percentuali non particolarmente significative, presenta comunque un andamento in costante crescita (da 2,5% nel 2018 a 14,4% nel 2022).

Sulla scarsa attrattività del CdS EMMP nei confronti di laureati triennali provenienti da altre città italiane incidono principalmente fattori – tra cui in particolare la difficoltà e i costi di alloggio nella città di Genova – che sono al di fuori del controllo del CCS. Tuttavia il Corso di studio EMMP potrebbe risultare poco attrattivo anche a causa dei stringenti requisiti di accesso e/o di una non del tutto efficace promozione del Corso anche attraverso i siti web.

Considerato l'andamento dell'indicatore iC04, posizionato nel corso degli anni su percentuali piuttosto basse, il CCS ha deciso di adottare alcune misure correttive, illustrate nella sottosezione 1.B, per cercare di rendere il CdS EMMP maggiormente conosciuto e attrattivo per gli studenti provenienti da diversi Atenei italiani.

iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.)

Nel corso degli anni l'indicatore iC07, concernente la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento della laurea magistrale in EMMP, pur con qualche minima oscillazione (85,7% nel 2018, 100,0% nel 2019, 93,8% nel 2020, 100,0% nel 2021, 95,7% nel 2022), presenta percentuali molto elevate, posizionandosi sempre sopra le medie dell'area geografica e degli altri Atenei italiani e tendenzialmente allineandosi a quelle dell'Ateneo di Genova. Questo positivo indicatore rappresenta uno dei rilevanti punti di forza del CdS EMMP.

iC07ter: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto

L'indicatore iC07ter (88,9% nel 2018, 100% nel 2019, 93,8% nel 2020, 100% nel 2021, 95,7% nel 2022) presenta un andamento quasi del tutto coincidente con quello del correlato indicatore iC07 a cui si rinvia, confermandone la valutazione positiva.

iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento

Negli ultimi cinque anni (dal 2018 al 2022) presi in considerazione in questa Scheda – ma altresì negli anni precedenti come risulta dalle scorse SMA – la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a settori scientifici-disciplinari di base e caratterizzanti per il CdS EMMP di cui sono docenti di riferimento è rimasta sempre pari al 100%, ponendosi sopra le medie di tutti gli altri aggregati.

Questo indicatore testimonia un altro importante punto di forza del CdS EMMP. La totale copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo costituisce, infatti, un risultato molto positivo, di grande importanza per il successo di questo Corso di laurea magistrale, caratterizzato da un percorso formativo altamente specializzato, che richiede competenze specifiche da parte dei docenti, i quali svolgono la propria attività di ricerca nel settore dello *shipping*, mantenendo uno stretto forte legame con il territorio e il mondo delle professioni.

INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (GRUPPO B, ALLEGATO E, DM 987/2016)**iC10: Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso**

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS EMMP si caratterizza per un

andamento oscillante nel corso degli anni (31,3‰ nel 2018, 22,9‰ nel 2019, 8,4‰ nel 2020, 40,4‰ nel 2021) con un aumento nell'ultimo anno di rilevazione del dato che risulta superiore alla media dell'Ateneo di Genova (10,6‰), avvicinandosi a quella degli altri Atenei italiani (47,9‰), ma assumendo un valore inferiore alla media dell'Area geografica del Nord-Ovest (60,8‰). Tale aumento non è, in realtà, particolarmente significativo considerato che l'indicatore è calcolato su una percentuale in millesimi e quindi continua a rimanere basso.

Come già segnalato nella scorsa SMA, le motivazioni dell'andamento dell'indicatore in esame sembrano in buona parte riconducibili al fatto che gli studenti sono più interessati durante il loro percorso di studi a effettuare esperienze di lavoro piuttosto che andare all'estero per conseguire crediti formativi.

Nel corso degli anni l'indicatore iC10 – correlato, come si vedrà, al successivo indicatore iC11 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquistato almeno 12 CFU all'estero – da vari anni è oggetto di particolare attenzione da parte del CCS EMMP. Infatti, oltre a coltivare gli scambi internazionali per la mobilità degli studenti nell'Unione europea presso svariate sedi Erasmus, ma anche presso sedi extra UE grazie, in particolare, all'accordo di double degree in *Professional en Finanzas y Negocios Internacionales* presso l'*Universidad Tecnológica de Bolívar* (UTB), Cartagena, Colombia, e all'organizzazione di iniziative formative all'estero ovvero il corso di formazione presso l'*Escuela Europea de Short Sea Shipping* di Barcellona, è previsto un incremento sul voto di laurea nel caso in cui gli studenti abbiano superato esami in sedi universitarie estere (+0,5 punti per il conseguimento all'estero da 6 a 11 CFU; +1 punto per il conseguimento all'estero da 12 a 18 CFU e +2 punti per il conseguimento di oltre 18 CFU).

Tra le iniziative più recenti, che si auspica avranno un effetto positivo sull'andamento futuro dell'indicatore, si segnala che nella primavera del 2023 sono stati selezionati due studenti, interessati a svolgere due semestri di studio presso l'*Universidad Tecnológica de Bolívar* (UTB) per il conseguimento del sopra menzionato doppio titolo. Uno dei due studenti si trova attualmente a Cartagena presso tale Università.

Inoltre sono in corso altre iniziative (attivazione di *Cooperative Online International Learning* con la Florida International University; attivazione di un corso internazionale con le Università di Tolone, Spalato e Medio Atlantico nella forma di double degree; scambio di studenti con la Shanghai Maritime University) che si spera possano essere rese operative nel breve-medio termine.

Dunque, il CCS EMMP, come meglio indicato nella sottosezione 1.B, intende proseguire nello sforzo di tentare di migliorare l'internazionalizzazione dei propri studenti.

iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

Il trend dell'indicatore risulta oscillante nel corso degli anni (0,0‰ nel 2018, 93,8‰ nel 2019, 32,3‰ nel 2020, 78,9‰ nel 2021, 80,0‰ nel 2022). Queste variazioni percentuali in millesimi appaiono poco significative se valutate in termini di numero assoluto di studenti. Resta la constatazione che si tratta di valori molto bassi, come tali bisognosi di misure correttive.

L'indicatore iC11 è strettamente correlato con iC10 e pertanto si rinvia al commento riferito a quest'ultimo indicatore.

iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

Nel periodo considerato questo indicatore (15,9‰ nel 2018, 0,0‰ nel 2019 e nel 2020, 12,8‰ nel 2021, 0,0‰ nel 2022) presenta variazioni minime essendo riferite a percentuali in millesimi come tali poco significative in quanto dipendenti dal variare di una unità al numeratore.

Resta la constatazione che il CdS EMMP non attrae studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. Questo problema sussiste anche per gli altri corsi di studio dell'Ateneo di Genova anche se, in questo caso, le medie presentano nel corso degli anni un trend di costante lieve crescita (da 0,0‰ nel 2018 a 13,7‰ nel 2022). Migliori, ma comunque al massimo pari all'81‰, sono i valori riferiti all'Area geografica del Nord/Ovest e agli altri Atenei italiani.

Per quanto concerne il CdS EMMP, il problema, come osservato nelle SMA precedenti, sembra possa essere più efficacemente affrontato a livello centrale. Infatti, le ragioni della criticità dell'indicatore risultano ben note e sono solo parzialmente sotto il controllo del CCS: scarsità di strutture ricettive di accoglienza per gli studenti stranieri, costo della vita nella città di Genova, scarsa notorietà del CdS EMMP all'estero, aspetto quest'ultimo su cui il CCS EMMP intende, comunque, cercare di incidere adottando le misure correttive descritte nella sottosezione 1-B.

GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (GRUPPO E, ALLEGATO E, DM 987/2016)

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire

Questo indicatore apre una serie di ulteriori indicatori di seguito analizzati (iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17) utili per monitorare l'andamento della progressione della carriera degli studenti iscritti al CdS EMMP.

L'indicatore iC13 presenta un andamento tendenzialmente uniforme nel corso degli anni (77,7% nel 2018, 83,0% nel 2019 e 73,4% nel 2020 e nel 2021) allineandosi all'incirca alle medie di Ateneo di Genova e degli altri Atenei italiani, mentre le medie dell'Area geografica del Nord-Ovest sono leggermente superiori.

In linea generale anche dall'esame degli altri correlati indicatori emerge, soprattutto negli ultimi due anni, un tendenziale rallentamento nella progressione della carriera degli studenti iscritti al CdS EMMP, rallentamento che si crede sia determinato da diverse cause. Innanzitutto un crescente numero di studenti lavora ed è pertanto impossibilitato a seguire le lezioni oltre ad avere minor tempo da dedicare allo studio. Inoltre, i docenti constatano la tendenza da parte di vari studenti a rifiutare i voti conseguiti (anche se elevati) e a ripetere l'esame una o più volte per cercare di soddisfare le proprie aspettative di una media spesso molto elevata. Infine, ma non ultimo di importanza, occorre tener presente che, poiché le iscrizioni al CdS EMMP sono consentite fino a fine febbraio, coloro che usufruiscono di tale scadenza perdono il primo semestre di lezioni e soprattutto la possibilità di svolgere gli esami nella sessione invernale. La concomitante sussistenza di queste concause determina, quindi, inevitabilmente un allungamento del percorso di studi.

Al momento il valore dell'indicatore in esame non presenta criticità, tuttavia il CCS EMMP ritiene importante continuare a monitorare con attenzione il suo andamento.

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio

L'indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel CdS EMMP, pari al 100% nel 2018 e al 98,6% nel 2019, ha subito una leggera diminuzione negli ultimi due anni (92,6% nel 2020 e 93,1% nel 2021) collocandosi appena al di sotto degli altri aggregati.

Si tratta pur sempre di una percentuale molto elevata per cui l'indicatore risulta decisamente soddisfacente. Identiche considerazioni valgono in riferimento all'indicatore iC21 a dimostrazione che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno corrisponde esattamente alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel CdS EMMP.

iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno

Questo indicatore è correlato all'indicatore iC15bis e si caratterizza per una lenta diminuzione nel corso dei primi tre anni (96,8% nel 2018, 94,4% nel 2019, 87,7% nel 2020) susseguita da un'inversione di tendenza nell'ultimo anno di rilevazione del dato (91,7% nel 2021) che porta il valore leggermente al di sopra delle altre medie. Si tratta, in ogni caso, di variazioni poco significative soprattutto se viste in termini assoluti. Inoltre si segnala che questo indicatore e quelli successivi (iC15bis e iC16bis) appaiono non facilmente interpretabili in quanto il piano di studi EMMP non prevede un numero assoluto di CFU al primo anno, ma consente a ciascun studente di scegliere come posizionare a sua discrezione 15 CFU tra il primo e il secondo anno.

Considerata, in generale, l'alta percentuale dell'indicatore in tutti gli anni di riferimento si ritiene che esso non presenti criticità.

iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno

Questo indicatore (96,8% nel 2018, 94,4% nel 2019, 88,9% nel 2020, 91,7% nel 2021) è strettamente correlato all'indicatore iC15 a cui si rinvia.

iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

L'indicatore iC16 (67,7% nel 2018, 81,7% nel 2019, 66,7% nel 2020, 56,9% nel 2021), strettamente correlato all'indicatore iC16bis, negli ultimi tre anni presenta un costante andamento in diminuzione. Lo stesso dicasi anche per le medie dell'Ateneo di Genova con valori inferiori a quelle del CdS EMMP, mentre le medie dell'Area geografica del Nord-Ovest e degli altri Atenei italiani sono leggermente più elevate.

Anche in questo caso la causa del peggioramento dell'indicatore, che al momento non sembra presentare particolari criticità, appare riconducibile al rallentamento delle carriere degli studenti per i motivi illustrati nell'indicatore iC13 a cui si rinvia.

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

Questo indicatore (69,4% nel 2018, 81,7% nel 2019, 65,4% nel 2020, 56,9% nel 2021), riferito alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno

2/3 dei CFU previsti al I anno, presenta un andamento quasi identico a quello del correlato indicatore iC16 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno per cui si rinvia a quanto sopra osservato.

iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio

L'indicatore iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio (88,9% nel 2018, 82,9% nel 2019, 75,8% nel 2020, 83,1% nel 2021 e 46,9% nel 2022), nei cinque anni considerati ha avuto un andamento oscillante, con una significativa diminuzione nell'ultimo anno in cui il dato presenta un valore quasi dimezzato rispetto a quello iniziale, inferiore di poco alla media dell'Ateneo genovese e in modo più evidente alle medie degli altri Atenei italiani e dell'Area geografica del Nord-Ovest.

Ad avviso del CCS, anche se si può notare, soprattutto nel 2022, un significativo scostamento tra il valore dell'indicatore iC17 riferito al CdS EMMP e quello relativo agli altri corsi di laurea italiani della medesima classe, ciò non significa che sussistano reali criticità. Infatti, non solo nei tre anni precedenti l'indicatore presenta valori ben più elevati, posizionandosi sempre sopra il 75%, ma dal confronto con l'indicatore iC02 (pur con la consapevolezza che si tratta di campioni non del tutto confrontabili) emerge che, nei cinque anni di rilevazione dei dati, la percentuale di laureati entro la durata normale del CdS EMMP continua ad essere stabile e elevata (nel 2022 pari a 83,3%). In ogni caso il CCS EMMP si riserva di monitorare con attenzione l'andamento dei due indicatori nei prossimi anni.

iC19 Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

L'indicatore iC19 relativo al CdS EMMP presenta un andamento oscillante nel corso degli anni (68,3% nel 2018, 70,0% nel 2019, 57,5% nel 2020, 69,6% nel 2021, 74,9% nel 2022) risentendo di minime variazioni nella composizione del corpo docente (nuove assunzioni, avanzamenti di carriera, pensionamenti, inserimento nel piano di studi di nuovi insegnamenti o moduli di insegnamento, ecc.). La circostanza che l'indicatore si posizioni intorno al 70% offre garanzia di esperienza (vedasi l'indicatore iC08) e di stabilità della maggioranza del corpo docente. Un quadro completo della composizione dei docenti può però essere ricavato soltanto analizzando anche l'indicatore iC19ter che tiene altresì conto dei ricercatori a tempo determinato. Pertanto si rinvia a quanto di seguito osservato in merito all'indicatore iC19ter.

iC19ter Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A) e B) sul totale delle ore di docenza erogata

Nei cinque anni considerati, l'indicatore iC19ter, fatta eccezione per l'anno 2020, si posiziona tra l'80% e il 90% (80,5% nel 2018, 81,0% nel 2019, 61,6% nel 2020, 83,2% nel 2021, 88,2% nel 2022) allineandosi all'incirca alle medie dell'Ateneo di Genova, risultando invece superiore rispetto alle medie dell'Area geografica del Nord-Ovest e degli altri Atenei italiani.

La circostanza che l'indicatore iC19ter sia più elevato rispetto all'indicatore iC19 va letta positivamente in quanto dimostra la presenza nel corpo docente del CdS EMMP di nuove risorse di docenza. Nello stesso tempo è altresì positivo il fatto che l'indicatore in esame non raggiunga mai il 100% considerata l'importanza di tener conto anche dei docenti a contratto, esperti operativi del settore dello *shipping*, a cui appare opportuno affidare un certo numero di attività altamente professionalizzanti. Da questo punto di vista la percentuale di docenti strutturati pari al 88,2% nel 2022 potrebbe apparire fin troppo elevata. Tuttavia si segnala che essa dovrebbe diminuire il prossimo anno per il coinvolgimento, nell'a.a. 2023/2024, di due nuovi docenti a contratto.

In conclusione, gli indicatori iC19 e iC19ter dimostrano la presenza di un'equilibrata composizione del corpo docente, punto di forza del CdS EMMP.

INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE

PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE

iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno

La percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (100% nel 2018, 98,6% nel 2019, 92,6% nel 2020, 93,1% nel 2021) risulta essere in lieve diminuzione, ma sempre superiore al 92%. Essa segue lo stesso identico andamento dell'indicatore relativo agli studenti che proseguono nel II anno del CdS EMMP per cui rinvia al commento dell'indicatore iC14.

iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso

La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS EMMP entro la durata normale del Corso ha un andamento oscillante (75,6% nel 2018; 58,1% nel 2019, 70,4% nel 2020, 46,9% nel 2021) con una

incisiva riduzione nel 2021 con una percentuale inferiore a tutti gli altri aggregati. Se confrontato con il correlato indicatore iC02 a cui si rinvia, l'indicatore iC22 in esame sembrerebbe evidenziare maggiormente una certa criticità nella regolarità delle carriere, confermando il timore che in un prossimo futuro la tendenza al rallentamento degli studi possa incidere negativamente sui tempi di laurea.

SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS EMMP (88,9% nel 2018, 97,1% nel 2019; 100,0% nel 2020, 95,0% nel 2021, 94,5% nel 2022), pur oscillante nel periodo di riferimento (risentendo di minime variazioni in termini assoluti), continua a rimanere decisamente molto buona.

Dal 2019 l'indicatore risulta superiore alle medie di tutti gli altri aggregati, rappresentando quindi un punto di forza del CdS EMMP.

iC26 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, ecc.).

L'indicatore iC26, per la sua natura e per la dimensione della popolazione a cui è applicato, presenta una notevole variabilità (75,0% nel 2018, 84,6% nel 2019; 76,9% nel 2020, 88,9% nel 2021, 90,0% nel 2022).

Si noti che dall'anno 2021 la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo di laurea in EMMP ha subito una crescita, posizionandosi al di sopra delle medie degli altri aggregati, il che conferma le osservazioni precedentemente svolte (v. indicatore iC15) in relazione alle maggiori opportunità di lavoro che si stanno presentando in questi ultimi anni non soltanto per i laureati, ma anche laureandi e studenti del CdS EMMP.

CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo

L'indicatore (14,2 nel 2017, 18,6 nel 2019, 21,4 nel 2020 e nel 2021, 15,8 nel 2022), che rileva la consistenza del numero di docenti misurando la didattica erogata in rapporto agli studenti, si colloca sempre su valori inferiori a quelli di tutti gli altri aggregati. Ciò non rappresenta necessariamente una reale criticità considerato che, come illustrato nella Premessa di questa Scheda, il CdS EMMP è un corso di nicchia dove il rapporto studenti/docenti poco elevato è sintomo di qualità della didattica. Ciò nonostante resta il timore, manifestato nel commento dell'indicatore iC01, che un'ulteriore riduzione degli avvisi di carriera possa in futuro peggiorare l'indicatore in esame. A tale proposito il CCS auspica che le misure correttive adottate per cercare di aumentare il numero degli iscritti al CdS EMMP, di cui si è accennato nell'analisi degli indicatori iC00a, iC00d e iC00e e di cui si darà conto nella sottosezione 1-B, possano avere un effetto positivo sul numeratore, migliorando così l'indicatore iC27.

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno

L'indicatore presenta valori crescenti fino al 2020 ed evidenzia un'inversione di tendenza nel 2021 (14,5 nel 2018, 16,7 nel 2019, 21,3 nel 2020, 19,7 nel 2021, 8,6 nel 2022). L'andamento dell'indicatore iC28 risulta analogo a quello dell'indicatore iC27, avendo del resto entrambi lo stesso fine di misurare la didattica erogata in rapporto agli studenti. Valgono quindi, anche in questo caso, le osservazioni appena svolte in merito all'indicatore precedente a cui si rinvia.

SOTTOSEZIONE 1.B – AZIONI DI MIGLIORAMENTO PER SUPERARE LE CRITICITÀ

Dall'analisi degli indicatori effettuata nella sottosezione 1.A sono emerse alcune criticità che vengono qui di seguito riprese, con l'indicazione delle misure di miglioramento che si intendono adottare, distinguendo le azioni di breve termine da monitorare nella sottosezione 1.C del monitoraggio annuale del prossimo anno e le azioni di medio-lungo termine che sono state inserite nel Rapporto di Riesame Ciclico elaborato e approvato contestualmente alla presente Scheda.

Si precisa fin da ora che, in realtà, non è sempre agevole distinguere le misure a seconda della durata della loro realizzazione in quanto alcune di esse – si pensi, ad esempio, alla ristrutturazione e all'aggiornamento dei siti web – sono attività, in parte già avviate, che procedono per step, alcuni realizzabili nel breve periodo, altri nel medio-lungo termine. Queste attività necessitano di costante monitoraggio e manutenzione senza limiti di tempo.

Criticità	Azioni di breve termine	Azioni di medio-lungo termine (inserirle nel RRC 2023)
<p>Numero di iscritti</p> <p>Nell'ultimo anno di rilevazione del dato (2022) gli indicatori iCO0a (Avvii di carriera al primo anno), iCO0d (Iscritti) e iCO0e (Iscritti regolari ai fini del CSTD) hanno subito una significativa diminuzione.</p> <p>Sebbene tali indicatori non possano ritenersi al momento critici considerato che classi di studenti non troppo numerose ben si conciliano con le peculiarità di EMMP, corso di laurea di nicchia, si è evidenziato (v. sottosezione 1-A) come sia comunque opportuno iniziare ad adottare misure correttive per cercare di invertire il trend.</p>	<p>Al fine di aumentare la notorietà del CdS EMMP, confidando così di migliorare gli indicatori relativi alle iscrizioni, sono state di recente riviste e aggiornate le informazioni, di interesse per i futuri studenti, presenti nel sito web del CdS EMMP curato da UNIGE in modo da renderle più schematiche e semplici. Inoltre, sono state aggiornate e pubblicate <i>online</i> le <i>slides</i> di presentazione del Corso riferite all'a.a. 2023-2024 e sono stati rivisti i requisiti curriculari (v. verbale CCS 15 settembre 2023) per consentire l'accesso al CdS EMMP in continuità da parte dei laureati triennali in <i>Marine Science and Technology</i> dell'Università di Genova, nonché per rendere l'accesso più agevole agli studenti provenienti da altri Atenei italiani nel caso in cui nel loro percorso formativo essi abbiano acquisito conoscenze e competenze specialistiche del settore dello <i>shipping</i>.</p> <p>Nel prossimo futuro si intende, altresì, individuare maggiori azioni di supporto per gli studenti non frequentanti.</p>	<p>Nel medio-lungo termine occorre continuare gli sforzi già intrapresi per potenziare la visibilità del CdS EMMP con la consapevolezza che, a tal fine, un ruolo di fondamentale importanza assume la comunicazione tramite i siti web e altri canali digitali.</p> <p>Pertanto, per quanto concerne le azioni da intraprendere, il CCS EMMP ritiene che, partendo dai positivi risultati già ottenuti, sia opportuno continuare ad aggiornare le informazioni contenute online, completarne la traduzione in inglese e migliorare il collegamento tra i due siti web del CdS EMMP rispettivamente curati da UNIGE e DIEC. La notorietà del CdS EMMP potrebbe essere poi ulteriormente incrementata attraverso la predisposizione di materiale divulgativo <i>ad hoc</i>, l'organizzazione di eventi culturali, l'utilizzo di <i>social network</i> e/o altri canali digitali, ecc.</p> <p>Nel RRC 2023 è stato, quindi, introdotto un apposito obiettivo – D.CDS.2/n.1/RC-2023 – proprio finalizzato al potenziamento della visibilità del CdS EMMP.</p>
<p>Iscritti provenienti da altri Atenei italiani</p> <p>L'indicatore iCO4 relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP laureati in altro Ateneo italiano nell'anno 2022 ha raggiunto il minimo valore (3,8%) rispetto ai cinque anni di rilevazione del dato. Si tratta, quindi, di un indicatore critico come eviden-</p>	<p>Come già osservato, la maggior parte delle cause che determinano la criticità dell'indicatore iCO4 sembrano dipendere da circostanze esterne (inadeguatezza delle strutture ricettive per gli studenti, costo della vita nella città di Genova) fuori dal controllo del CCS EMMP. Tutta-</p>	<p>Come appena sopra illustrato, il potenziamento della notorietà del CdS EMMP attraverso i siti web e eventualmente anche attraverso altri canali digitali rappresenta uno degli obiettivi individuati nel RRC 2023, D.CDS.2/n.1/RC-2023.</p>

<p>ziato sopra nel commento dell'indicatore stesso.</p>	<p>via quest'ultimo ritiene di poter adottare misure correttive almeno per cercare di migliorare la visibilità del Corso in particolare mediante il sito web, canale principalmente utilizzato dai futuri studenti e dalle loro famiglie per orientarsi nelle loro decisioni.</p> <p>A tale proposito nei mesi precedenti la stesura di questa SMA un apposito gruppo di lavoro ha provveduto all'aggiornamento delle informazioni, che interessano i futuri studenti, contenute nei siti web del CdS EMMP (curati da UNIGE e DIEC). Nel breve termine è intenzione del gruppo proseguire nel lavoro di aggiornamento del sito web UNIGE e nel suo coordinamento con il sito web del DIEC.</p>	
<p>Livello di internazionalizzazione: L'internazionalizzazione del CdS EMMP, sia <i>outgoing</i> che <i>incoming</i>, presenta valori critici come è emerso dall'analisi in particolare degli indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iC10 relativo alla percentuale di CFU conseguito all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso; - iC11 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; - iC12 relativo alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero. 	<p>Tra le iniziative più recenti per migliorare l'<i>internazionalizzazione outgoing</i> si segnala che nel 2023 è stato reso operativo l'accordo con l'Universidad Tecnológica de Bolívar (UTB), di Cartagena, Colombia, che consente agli studenti iscritti al CdS EMMP di svolgere presso tale sede due semestri accademici conseguendo il doppio titolo. Si tratta di un'opportunità che dovrà essere meglio pubblicizzata agli studenti in modo da poter continuare nei prossimi anni accademici.</p> <p>Inoltre, sono state recentemente avviate altre iniziative (attivazione di <i>Cooperative Online International Learning</i> con la Florida International University; attivazione di un corso internazionale con le Università di Tolone, Spalato e Medio Atlantico nella forma di <i>double degree</i>; scambio di studenti con la Shanghai Maritime University) che si spera possano essere rese operative nel breve-medio termine.</p> <p>Sempre per favorire l'internazionalizzazione in uscita si ritiene necessario migliorare la comunicazione e la conoscenza da parte degli studenti iscritti al Corso delle opportunità a loro</p>	<p>Per migliorare il livello di internazionalizzazione del CdS EMMP, tanto <i>outgoing</i> quanto <i>incoming</i>, nel recente RRC 2023 è stato inserito un apposito obiettivo, D.CDS.2/n.2/RC-2023. In particolare si tratterà di adottare misure finalizzate, da un lato, a rendere il CdS EMMP più attrattivo per studenti provenienti dall'estero e, dall'altro, a incentivare gli studenti iscritti al Corso a svolgere periodi di formazione all'estero.</p> <p>In particolare, oltre a continuare a implementare le misure già in atto, il CCS EMMP intende proseguire gli sforzi finalizzati a incrementare l'internazionalizzazione attraverso, ad esempio, la ricerca di ulteriori sedi estere per la mobilità nell'Unione europea e in paesi extraunionali, la stipula di accordi di <i>double degree</i>, l'attivazione di <i>Cooperative Online International Learning</i>, nonché altre forme di collaborazione internazionale. Inoltre, il CCS vuole migliorare ulteriormente la comunicazione verso gli studenti stranieri per far loro conoscere il Corso e verso gli studenti iscritti al CdS EMMP per rendere loro note le opportunità di esperienze formative all'estero. Il potenzia-</p>

	<p>disposizione sia attraverso una più efficace presentazione nei siti web, sia attraverso incontri mirati o altri canali informatici o tradizionali.</p> <p>Allo stesso modo – pur nella consapevolezza delle oggettive difficoltà di miglioramento del livello di <i>internazionalizzazione incoming</i>, difficoltà in buona parte riconducibili a cause che non sono sotto il controllo del CCS EMMP, quest’ultimo auspica che una maggiore cura dei canali, soprattutto informatici, di presentazione del Corso possa, anche nel breve-medio termine, attrarre studenti stranieri.</p>	<p>mento della notorietà del CdS EMMP attraverso i siti web e/o altri canali digitali rappresenta un obiettivo, D.CDS.2/n.1/RC-2023, indicato nel RRC, la cui realizzazione si auspica potrà sortire effetti positivi anche sugli indicatori dell’internazionalizzazione del Corso.</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

SOTTOSEZIONE 1.C – MONITORAGGIO DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DELL’ANNO PRECEDENTE

Nella SMA redatta nel 2022 nessuno degli indicatori commentati presentava un livello di criticità tale da richiedere misure correttive. Pertanto non è possibile compilare questa sottosezione.